



SINDACATO ITALIANO MILITARI MARINA

Il Sindacato delle Forze Navali e Costiere

P.e.C.: simmarina@pec.it

Alla c.a.:

Dott. Gallozzi – Dott. Talamo
Dipartimento della Funzione Pubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
segreteria.urs@funzionepubblica.it

E, p.c.:

On. Paolo Zangrillo
Ministro per la Pubblica Amministrazione
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
segreteria.urs@funzionepubblica.it

On. Guido Crosetto
Ministro della Difesa
udc@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
1° Reparto U.R.S.
stamadifesa@postacert.difesa.it
primo.relationisindacali@smd.difesa.it
primo.rep@smd.difesa.it

Amm. Sq. Giuseppe BERUTTI BERGOTTO
Capo di Stato Maggiore della Marina
maristat@postacert.difesa.it

Prot.: SIM Marina 033-N-2026

Oggetto: Trasmissione del documento contenente l'intervento integrale del Segretario Generale SIM Marina all'incontro del 5 Marzo 2026 – Richiesta di definizione del mandato politico per la trattativa contrattuale 2025–2027.

Egredi Dott. Gallozzi e Dott. Talamo,

la scrivente A.P.C.S.M. **SIM Marina** trasmette, con la presente, il **testo integrale dell'intervento predisposto dal Segretario Generale Warner Greco**, relativo all'incontro del **5 Marzo 2026** presso codesto Dipartimento.

Come **anticipato nel corso della riunione**, alcuni contenuti non hanno potuto essere esposti nella loro interezza nell'ambito del confronto svolto.

Si ritiene, pertanto, necessario trasmettere formalmente il documento integrale, al fine di garantire la **piena e corretta rappresentazione della posizione sindacale** e di porre codesto Dipartimento nelle

condizioni di riferire con precisione al livello politico competente le **criticità strutturali** e le **richieste non più rinviabili** che riguardano il personale militare.

Come già evidenziato nel corso dell'incontro, **la prosecuzione** della trattativa contrattuale **non può prescindere** dalla definizione di un **ulteriore mandato politico chiaro**, che individui con precisione **ulteriori risorse, obiettivi e priorità**. In **assenza di tale indirizzo**, il tavolo tecnico rischia di operare in un quadro privo di coerenza e di efficacia strategica, con inevitabili ripercussioni sulla qualità e sulla credibilità del rinnovo contrattuale.

Alla luce di quanto sopra, **si chiede** che il contenuto dell'intervento **riportato di seguito** venga formalmente portato all'attenzione del **Governo**, affinché possa essere definita una **cornice politica adeguata e coerente** con le esigenze del Comparto Difesa-Sicurezza e con le aspettative del personale rappresentato: **condizione questa che la scrivente Organizzazione sindacale ritiene indispensabile** per proseguire i lavori del tavolo tecnico in modo utile e produttivo.

Segue il testo integrale dell'intervento:

Oggi si apre un percorso importante, atteso da migliaia di militari e dalle loro famiglie.

Un percorso che – come abbiamo già dichiarato pubblicamente il 10 febbraio u.s., con un comunicato congiunto – può essere rapido ed efficace soltanto se il Governo definisce preliminarmente il mandato politico che deve guidare questa trattativa.

Senza tale ulteriore indirizzo, il tavolo tecnico rischia di operare nel vuoto.

Noi siamo qui con responsabilità e disponibilità, ma non per sottoscrivere un contratto in bianco.

Il personale militare merita un rinnovo dignitoso, trasparente e coerente con la specificità del comparto – diversamente verrebbe trattato alla stregua di qualsiasi altro pubblico impiego della pubblica Amministrazione, snaturando la specificità riconosciuta dalla legge.

Permettetemi una breve battuta: sappiamo bene che oggi non abbiamo dinanzi il Presidente del Consiglio, né Ministri o decisori politici. Abbiamo, in loro rappresentanza, i tecnici della Funzione Pubblica, professionisti che stimiamo e che svolgono un ruolo cruciale. Proprio per questo non vi chiediamo impegni che non rientrino nelle vostre prerogative, ma vi chiediamo qualcosa di altrettanto essenziale: riportare con chiarezza al livello politico la necessità di una posizione definita sui punti che a breve vi verranno illustrati.

Senza un ulteriore mandato politico chiaro sulle risorse aggiuntive, sugli obiettivi ed impegni, questo tavolo rischia di trasformarsi in un esercizio meramente formale, destinato a scontentare tutti.

Le risorse: un'insufficienza già denunciata.

Pur apprezzando che il Governo abbia stanziato risorse per l'intero pubblico impiego già con la Legge di Bilancio 2025 e che abbia aperto la contrattazione ora – e non nel 2027, come da consuetudine – dobbiamo constatare che le tabelle ricevute confermano l'insufficienza di risorse adeguate, insufficienza che avevamo già evidenziato nell'autunno scorso.

L'incremento percentuale del 5,4 (solo per il 2027) è addirittura inferiore a quello del contratto precedente. Inoltre, considerando l'aumento dell'I.V.C da aprile 2025, con le risorse attualmente stanziato non sarebbe possibile nemmeno replicare il contratto precedente con un aumento di 100 euro sulla parte fissa, tantomeno garantire incrementi dignitosi e recuperare il potere d'acquisto — obiettivo che questa Organizzazione rivendica con forza e che la stessa compagine governativa aveva proclamato il 26 gennaio scorso in questa sede.

Questa criticità l'abbiamo rappresentata più volte al Governo. È stato il nostro cavallo di battaglia durante la stesura e approvazione della Legge di Bilancio 2026, quando chiedevamo ulteriori risorse per l'attuale contrattazione, al fine di evitare proprio questo scenario. A dicembre 2025, a Palazzo Chigi, ci era stato detto che nel 2026 sarebbero arrivati sviluppi. Ad oggi, non ne vediamo traccia.

Senza una soluzione politica, non si costruisce un contratto credibile.

Le richieste: cinque punti non più rinviabili.

*Per questo chiediamo risposte politiche chiare sui **seguenti** punti fondamentali:*

- **Finanziamento aggiuntivo e strutturale della specificità.**

*La specificità non può essere uno “slogan”: deve diventare una **scelta politica chiara e stabile**. Solo con un’integrazione reale delle risorse sarà possibile costruire un contratto che rifletta davvero le **peculiarità** e i **vincoli unici** del comparto militare. Chiediamo con forza che questo punto venga affrontato, quanto prima, e soprattutto definito prima di entrare nel merito tecnico della contrattazione.*

- **Previdenza.**

*Il personale militare non può continuare a vivere nell’incertezza previdenziale. È necessario istituire un **tavolo specifico, separato, con tempi certi e obiettivi chiari**, per costruire una previdenza che garantisca una **rendita adeguata** al momento del congedo. **Non è più rinviabile.***

- **Incremento stabile del FESI fino al raggiungimento di una mensilità aggiuntiva strutturale, una vera e propria quattordicesima.**

- **Superamento degli istituti forfettari.**

*Apprezziamo i segnali giunti con l’istituzione di alcune indennità nell’ultimo contratto, **ma non basta**. Serve un **intervento strutturale** che avvii il superamento degli istituti forfettari e conduca, progressivamente, all’equiparazione **proporzionale** con le forze di polizia, fino al pieno riconoscimento di ogni ora di lavoro effettivamente prestata. E’ una questione di **equità, trasparenza e rispetto del lavoro svolto**.*

- **Ricevere chiarimenti immediati sugli impegni e addendum del 18 dicembre 2024.**

*Chiediamo alla **Funzione Pubblica** e/o a **SMD** un quadro aggiornato sullo stato di attuazione degli “impegni e addendum” assunti in quella data, **ad oggi rimasti senza attuazione e senza riscontro** alle nostre **varie richieste ufficiali** formulate nel corso del 2025. Il fatto che il Governo firmatario sia ancora in carica dovrebbe facilitare questo adempimento, non renderlo più difficile. **In assenza di un riscontro concreto**, rischiamo di **ripetere indefinitamente gli stessi temi** e produrre un nuovo elenco di impegni destinati a rimanere lettera morta.*

Conclusione:

*Siamo qui per **lavorare e per dare risposte concrete al personale**, con l’obiettivo di chiudere il contratto nel più breve tempo possibile, senza ritrovarci ancora a questo tavolo **a metà 2027**.*

*Ma la **rapidità** non può tradursi in **superficialità**, così come la **disponibilità** non può essere confusa con un’**accettazione passiva**.*

Vogliamo un contratto giusto, sostenibile e rispettoso della dignità professionale del personale militare e della tutela delle loro famiglie.

Vi chiediamo di far giungere con forza e senza esitazioni al Governo il messaggio che oggi ribadiamo: è indispensabile agire all’interno di una cornice politica chiara e ben definita. Solo con un ulteriore e preciso indirizzo governativo il tavolo tecnico potrà avviare concretamente i propri lavori e produrre risultati all’altezza delle aspettative di chi, ogni giorno, serve con onore, sacrificio e determinazione l’Italia — oggi più che mai chiamata ad affrontare situazioni di crisi internazionali, rispetto alle quali

le Forze Armate rappresentano un baluardo irrinunciabile a difesa dei valori democratici e a sostegno della pace.

Ringraziamo per l'attenzione e auguriamo buon lavoro a tutti.

In attesa di un cortese riscontro, e con rispetto e determinazione, si porgono cordiali saluti.

09 Marzo 2026

IL SEGRETARIO GENERALE

